

L' intervento Diretta conseguenza della crisi risulta essere l' accentuazione del divario Nord-Sud, il peggiore e più preoccupante in tutta Europa La Cisl Campania su questi temi intende sviluppare un' azione sicuramente di proposta e di partecipazione attiva

IL MEZZOGIORNO STROZZATO DALLA BUROCRAZIA

Caro direttore, la crisi socio economica del Mezzogiorno, con particolare riferimento alla Campania, ulteriormente aggravata dalla fase recessiva all' indomani del 2008, per essere affrontata al di là di norme e regole passa esclusivamente attraverso l' assunzione di ogni singola responsabilità istituzionale, politica, tecnocratica e delle rappresentanze sociali.

Diretta conseguenza di tale crisi risulta essere l' accentuazione del divario Nord-Sud, il peggiore e più preoccupante in tutta Europa. E ci riferiamo al mondo della produzione industriale, artigianale, a turismo, agricoltura, ambiente, sicurezza, istruzione, deservizi, dal terzo settore alla sanità e mobilità, in rapporto anche al riconoscimento dei diritti fondamentali e inviolabili dei cittadini. Insieme alle scelte di politiche industriali e di modello di società in capo al governo e alle autonomie locali, che peraltro sono in molti casi demagogici e alla ricerca di consenso che parla alla pancia delle persone, bisogna avere il coraggio di cambiare le cose, abbandonando definitivamente le farraginose procedure della pubblica amministrazione che sono la vera causa del ritardo nello sviluppo. Occorre eliminare i nodi della burocrazia: le troppe e articolate regole, i tempi di risposta lunghi e incerti, i costi inammissibili della macchina pubblica, anche della politica, limitano lo sviluppo.

La semplificazione rilancia la crescita. Un aumento dell' efficienza della pubblica amministrazione può significare un incremento del Pil pro capite, ma anche una crescita degli investimenti con effetti positivi sull' occupazione. Non ci riferiamo ai contenuti normativi, che andrebbero addirittura ridotti, bensì all' esercizio della funzione di responsabilità istituzionale politica e tecnico amministrativa. La realizzazione del bisogno della persona e dell' impresa è l' obiettivo a cui le responsabilità di cui si parlava devono mirare in maniera esclusiva e tempestiva. Lo schema procedurale non deve essere incentrato su step scollegati tra di loro, ma deve viaggiare su binari organicamente connessi. Infatti basterebbe applicare norme già esistenti come conferenza dei servizi, silenzio assenso della pubblica amministrazione, accelerazione dei procedimenti, Scia (acronimo di segnalazione certificata di inizio attività), concentrazione dei regimi amministrativi, istituzione di modulistica standardizzata, obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale della modulistica da allegare, divieto di ogni richiesta di presentazione di documenti già in possesso della P.A., istituzione in tutte le amministrazioni locali dello



Sportello unico telematico (per richieste nei confronti di Suap, Sue, Surap, Aia), ovvero di diverse articolazioni interne dell' amministrazione ricevente, sanzioni per quanti, nell' esercizio della funzione, derogano ai principi di semplificazione. Su questi delicati temi pare aprirsi uno spiraglio di serio e concreto dibattito sia da parte della giunta regionale che della IV commissione consiliare sulla sburocratizzazione e informatizzazione della P.A.

all' interno della quale offrono il proprio contributo le forze sociali, le associazioni di imprese, i consiglieri regionali e la giunta stessa.

Compito della commissione è monitorare e proporre, si dovrebbe dire imporre, correttivi alle amministrazioni nell' applicazione integrale dei contenuti della normativa.

La Cisl Campania su questi temi intende sviluppare un' azione sicuramente di proposta e di partecipazione attiva e, dove necessario, di denuncia e mobilitazione, tenuto conto che dalla realizzazione concreta di questi presupposti può dipendere il futuro socio economico della Campania e il riconoscimento concreto dei diritti dei cittadini.

Solleciteremo un confronto con il presidente della Regione Vincenzo De Luca e le parti sociali teso a determinare una vera task force di vigilanza e di rete per garantire la svolta delle pubbliche amministrazioni nella nostra regione.

L' autrice è segretaria generale Cisl Campania © RIPRODUZIONE RISERVATA.

DORIANA BUONAVITA